

AGRIMONIA EUPATORIA L. (AGRIMONIA)

* Alberto Bianchi



Agrimonia eupatoria L.
(Agrimonia)

***Agrimonia eupatoria* L. (Agrimonia)**

Ordine: Rosales

Famiglia: Rosaceae

Etimologia: *Agrimonia* dal latino *argemonia* nome di una specie di papavero usato nell'antichità contro un mal d'occhi detto "arghema"; *eupatoria* dal nome di Mitridate Eupatore re del Ponto (I sec. a.C.) che secondo la tradizione introdusse la pianta in terapia come antidoto ai veleni.

Altre denominazioni: Eupatoria, Eupatorio dei greci, Erba di S. Guglielmo, Erba del taglio, Erba de andata, Kleiner odermennig (ted.), Agrimony (ingl.), Aigremoine (fr.), Agrimonia (sp.).

DESCRIZIONE BOTANICA

Pianta erbacea perenne alta 30-60 cm, con fusto eretto, cilindrico con peli.

Foglie: impari pennate a contorno oblanceolato con 4-5 paia di segmenti principali e segmenti brevi intercalati, provviste di stipole, di colore verde-scuro sulla pagina superiore e tomentose su quella inferiore.

Fiori: con petali gialli riuniti in lunghi racemi spiciformi, stami 10-20.

Frutti: acheni che si sviluppano all'ascella di una brattea divisa in 5 lacinie e portanti un anello di aculei uncinati.

HABITAT

Diffusa nell'emisfero settentrionale.

Comune in tutto il territorio nazionale italiano; prati aridi e incolti, lungo fossi e strade (da 0-1000 m, raramente 1500 m).

FIORITURA

Giugno-Luglio

DROGA

Foglie, o meglio, sommità fiorite.

Tempo balsamico: Giugno-Luglio; le foglie prima della fioritura o alla fioritura se interessa tutta la pianta.

Conservazione e trasformazione: Essiccazione all'ombra o in locali asciutti o al calore; stagionatura di 2-3 gg. rimuovendo l'essiccato dopodichè imballare in sacchi.

Componenti principali: Tannini catechici ed ellagici: agrimonina, potentillina; polifenoli, triterpeni, acido silicico inorganico e organico, flavonoidi (ipericoside, quercitosside), ac. ascorbico, ac. nicotinico, tiamina, tracce di alcaloidi.

Forme di impiego: Droga finemente tagliata o polverizzata per infusi.

Altre preparazioni galeniche per uso interno e topico. Estratto fluido, tintura, succo (foglie).

PROPRIETÀ E IMPIEGHI

Proprietà: Astringenti, antiflogistiche, spasmolitiche vascolari, ipoglicemizzanti.

Impieghi terapeutici: Viene utilizzata come blando astringente nelle faringiti, nelle gastroenteriti e nelle infiammazioni intestinali.

È eupeptica e stimolante epato-pancreatico ad attività ipoglicemizzante; come ipotensivo e tonico vascolare; come diuretico uricosurico.

Uso esterno: dermatiti pruriginose, faringo-tonsilliti, stomato-gengiviti.

Usi popolari: Nella tradizione italiana veniva impiegata anche nelle infiammazioni renali e esternamente nella medicazione delle ulcere varicose e delle piaghe torpide (stesso uso in veterinaria).

* UNIVERSITÀ DI PARMA
Dipartimento di Farmacia